

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. C. 3960, approvata dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) 118

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. C. 66 Realacci (*Esame e rinvio – Abbinamento delle proposte C. 3804 Donati e C. 4085 Picchi*) 121

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:

Sulla missione svolta a Genova il 15 maggio 2017 121

ALLEGATO (Comunicazioni del presidente) 123

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 121

SEDE REFERENTE:

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. C. 3960, approvata dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) 122

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di esperti nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2546 Marchi, recante istituzione della Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del San Lazzaro di Reggio Emilia 122

AVVERTENZA 122

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 maggio 2017. – Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. – Interviene il Ministro per lo sport, Luca Lotti.

La seduta comincia alle 9.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati

degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. C. 3960, approvata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 maggio 2017.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso. Ricorda che nella scorsa seduta il relatore ed

il rappresentante del Governo hanno espresso i rispettivi pareri sugli emendamenti presentati. Avverte inoltre che, poiché all'articolo 1 sono stati presentati molti emendamenti, che spesso costituiscono serie a scalare, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, del Regolamento della Camera si farà luogo a una selezione, in virtù della quale verranno messi ai voti il primo, uno intermedio e l'ultimo della serie, secondo la lettera del Regolamento e la prassi assolutamente costante seguita in Assemblea e nelle Commissioni.

Giancarlo GIORGETTI (LNA) premette che svolgerà solo alcuni dei rilievi che la discussione meriterebbe. Il Parlamento deve, in primo luogo, approvare buone leggi e non leggi purché siano. In questo si manifesta l'autonomia della politica, la quale deve saper reggere all'urto degli interessi particolari e non invece veicolarli acriticamente nei provvedimenti. Lo scopo originariamente dichiarato della legge proposta era nobile e condivisibile: favorire il ricambio nella dirigenza sportiva, ma il suo contenuto non si adegua affatto a tale principio ispiratore. Ritene che la mediazione trovata nel corso dell'esame al Senato sia stata condizionata dall'imminente rinnovo degli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali. Peraltro, essendo questo ormai avvenuto, la norma transitoria assume una connotazione imbarazzante perché, prevedendo lo svolgimento di ulteriori due mandati per i presidenti e i membri degli organi direttivi del CONI e delle federazioni, di fatto rende possibile una durata complessiva dei mandati per 12 anni. Riguardo alla presenza femminile negli organi direttivi, afferma che attualmente è in carica soltanto una donna ai vertici di una federazione e che queste norme renderebbero tale situazione imm modificabile per molti anni. Sottolinea, inoltre, che le disposizioni, non prevedendo più un *quorum* per la rielezione dei presidenti di federazione, ne agevolano sostanzialmente la riconferma. La proposta di legge in discussione, inoltre, manca di affrontare il cruciale tema del conflitto d'interesse in capo ai vertici del CONI.

Questo è un ente pubblico incaricato della vigilanza sulle federazioni sportive, alle quali esso può anche accordare finanziamenti, a prescindere dalla loro natura giuridica e dal fatto che essi siano sottoposti al controllo della Corte dei conti. Se in questo contesto la base elettorale per la giunta del CONI è costituita dagli esponenti delle federazioni sportive, il ricatto implicito dei vertici in carica del CONI sulle federazioni è palese. Per spezzare questo vincolo, nel 1999, si era posto il limite dei due mandati alla giunta del CONI, dimodoché – per quante indebite pressioni questa potesse fare sul suo collegio elettorale – il ricambio era obbligato dopo due mandati. Viceversa, la proposta di legge in discussione rimuove questo presidio, senza neanche l'ambizione di percorrere la via alternativa di mutare la base elettorale. Invita quindi il Ministro e i colleghi della VII Commissione a non rinunciare ad apportare le necessarie modifiche al provvedimento in ragione del temuto rinvio al Senato. Rileva come alcune modifiche si rendano necessarie, ai sensi dell'articolo 79, comma 11, del Regolamento della Camera, al fine di introdurre nel testo opportune indicazioni in merito alle disposizioni da abrogare per esigenze di coordinamento con la normativa vigente. Conclude, manifestando la disponibilità del gruppo della Lega Nord e Autonomie ad un lavoro condiviso per l'approvazione di un testo di cui non ci si debba vergognare e preannunciando, in caso contrario, una ferma opposizione al prosieguo dell'*iter* nel corso dell'esame in Assemblea.

Marisa NICCHI (MDP) rileva che le ragioni dell'urgenza dell'intangibilità del provvedimento siano state superate dalle avvenute elezioni per il rinnovo delle cariche dirigenziali delle federazioni sportive. Invita quindi i colleghi a lavorare nel merito del provvedimento, modificando in primo luogo la disposizione transitoria che consente lo svolgimento di ulteriori due mandati ai presidenti e ai membri degli organi direttivi nazionali del CONI e delle federazioni. Giudica negativamente, da un

punto di vista politico, l'azione del Governo che sembra avere a cuore solo i provvedimenti relativi alla *governance* dello sport, mentre sarebbe più opportuno occuparsi prioritariamente della disciplina dello sport di base.

Gianluca VACCA (M5S) condivide le osservazioni dei colleghi intervenuti e si associa alle loro richieste di modificare le disposizioni del provvedimento al fine di addivenire a un testo che rechi un effettivo limite al numero dei mandati e non un loro incremento. Invita quindi ad un dibattito adeguato e a un lavoro approfondito necessario, come peraltro rilevato dal *dossier* predisposto dal Servizio Studi, anche per adeguare il testo alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 43 del 2017 sull'organizzazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Stefano BORGHESI (LNA), intervenendo sull'ordine dei lavori, deposita ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento della Camera, una richiesta al Governo, sottoscritta da cinque deputati, di relazione tecnica che fornisca elementi di ragguaglio circa la compatibilità del testo con l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce l'ordinamento sportivo tra le materie concorrenti. In particolare, poi, l'articolo 117, comma 2, lett. g) della Costituzione, riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, tra i quali rientrano il CONI e il CIP, ma non le federazioni sportive che hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato. Inoltre, la suddetta relazione tecnica dovrebbe recare chiarimenti circa le esigenze di coordinamento, ai sensi dell'articolo 79, comma 11, del Regolamento della Camera, del testo con il decreto legislativo n. 43 del 27 febbraio 2017.

Il Ministro Luca LOTTI dichiara la disponibilità del Governo a fornire i chiarimenti richiesti.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, sottoporrà la richiesta all'Ufficio di Presidenza della Commissione convocato per oggi.

Giancarlo GIORGETTI (LNA) propone che l'Ufficio di Presidenza fissi anche un termine per la presentazione della relazione tecnica da parte del Governo.

Gianluca VACCA (M5S) ritiene che non si possa proseguire il dibattito in assenza di una pronuncia dell'Ufficio di Presidenza su tale questione.

Il Ministro Luca LOTTI dichiara di apprezzare le osservazioni del deputato Giorgetti, ma deve evidenziare che la proposta di legge non si applica al presidente del CONI, la cui elezione e durata del mandato sono disciplinate da un decreto legislativo in vigore. Concorda sulla necessità di rivedere le norme che regolano le quote di genere negli organi direttivi, nonché quelle relative alla sfera di competenza tra CONI e federazioni. Tuttavia, nonostante reputi positivo che nel corso di un dibattito emergano i problemi legati alla disciplina del settore, ritiene che non sia questa la sede indicata per affrontarli. Sottolinea il carattere democratico delle elezioni in seno agli organi direttivi e che chiunque può avere accesso alle candidature. Rivolgendosi alla deputata Nicchi, manifesta totale disponibilità ad esaminare la proposta di legge Fossati C. 1680 sulla funzione sociale dello sport che è sempre stato tra le priorità del Governo come testimonia lo stanziamento di 100 milioni del Fondo « Sport e periferie ». Conclude, ricordando che questa proposta di legge prevede per la prima volta un limite al numero dei mandati per i componenti degli organi direttivi delle federazioni sportive.

Maria COSCIA (PD), *relatrice*, rimarca la necessità di procedere con celerità all'approvazione della proposta di legge in considerazione del fatto che un suo rinvio

al Senato, che ha in calendario diversi provvedimenti, potrebbe comprometterne il completamento dell'*iter* prima del termine della legislatura. Ricorda che i problemi sollevati oggi dai colleghi, erano già emersi nel corso del precedente dibattito. Quanto al numero dei mandati, sottolinea che i soggetti ascoltati in audizione hanno evidenziato l'opportunità di prevedere una durata degli organi direttivi adeguata al contesto internazionale di molti eventi sportivi. Per questo è opportuno che anche ai vertici del CONI siano assicurati tre mandati. Ricorda che, in ogni caso, la proposta di legge ha il merito di aver introdotto un limite ai rinnovi dei mandati per le federazioni, finora assente. Conclude, rinnovando l'invito al ritiro delle proposte emendative.

Maria Valentina VEZZALI (SC-ALA CLP-MAIE) concorda con il contenuto delle disposizioni che consentono tre mandati per gli incarichi direttivi, ritenendo fondamentale che questi acquisiscano nel tempo un peso politico adeguato nei rapporti con le federazioni degli altri Stati, al fine di far valere gli interessi dello sport italiano nei contesti internazionali. Quanto alla rappresentanza di genere, ricorda quanto sostenuto in più occasioni dal presidente del CONI circa la mancanza di candidature femminili e sottolinea che, attualmente, alla vicepresidenza del CONI è in carica una donna. Conclude ritenendo necessario che non si rinvi ulteriormente l'esame del provvedimento che costituisce un valido punto di partenza per riordinare la materia.

La seduta termina alle 9.50.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

C. 66 Realacci.

(Esame e rinvio – Abbinamento delle proposte C. 3804 Donati e C. 4085 Picchi).

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso. Fa presente che devono essere abbinate all'A.C. 66 anche le proposte C. 3804 e C. 4085, che vertono su identica materia. Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Mercoledì 24 maggio 2017.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla missione svolta a Genova il 15 maggio 2017.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri, 23 maggio 2017, è stata depositata una proposta di relazione (*vedi allegato*). Se non vi sono obiezioni, essa s'intende fatta propria dalla Commissione.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 14.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

La seduta comincia alle 14.20.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali.

C. 3960, approvata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, comunica che – in esito alla riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato da rappresentanti dei gruppi or ora conclusasi – la richiesta di relazione tecnica formulata ai sensi dell'articolo 79, commi 5 e 6, del Regolamento è stata parzialmente accolta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 14.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 maggio 2017.

Audizione di esperti nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2546 Marchi, recante istituzione della Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del San Lazzaro di Reggio Emilia.

L'audizione informale si è svolta dalle 14.25 alle 15.45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Modifica all'articolo 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, in materia di proprietà e organizzazione delle società sportive professionistiche (esame C. 2202 Attaguile, C. 2707 Coccia e C. 4029 Brignone – rel. Blažina).

ALLEGATO

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE**Sulla missione svolta a Genova il 15 maggio 2017.**

Il giorno 15 maggio 2017, si è svolta una missione di una delegazione della Commissione cultura a Genova, finalizzata a visitare il Museo di Palazzo Reale e l'Istituto italiano di tecnologia (IIT).

La delegazione era composta dai deputati Mara Carocci (PD), Maria Coscia (PD), Giorgio Lainati (SC-ALA CLP-MAIE), Maria Grazia Rocchi (PD) e Simone Valente (M5S).

Nella mattinata si è svolta la visita al Museo di Palazzo Reale con relativo incontro e audizione con la direttrice, dottoressa Serena Bertolucci. A tale circostanza ha preso parte anche il deputato Sandro Biasotti (FI-PdL). All'incontro ha partecipato il direttore delle collezioni, dottor Luca Leoncini.

La dottoressa Bertolucci ha offerto un ampio quadro sulla collocazione cittadina e sull'attività di Palazzo Reale. Anzitutto, ella ha dato conto dell'ampiezza del patrimonio afferente al Palazzo, il quale comprende ben sei numeri civici tra vico Sant'Antonio e via Pré, nonché il complesso di Palazzo Spinola. Il totale dell'organico comprende – escluso il personale del Polo museale – 117 unità di personale, ma a oggi gli effettivi sono solo 65.

Nonostante queste difficoltà, la direzione del Museo si è impegnata in una gestione che comprende anche aspetti di integrazione con le altre autorità cittadine, in particolare prefettura e università.

Anzitutto, questo si è rivelato necessario perché parte delle unità ricomprese nel compendio immobiliare gestito era costituito da appartamenti occupati abusivamente. D'intesa con la prefettura, la direzione ha quindi avviato un graduale piano teso a liberare gli spazi e a riassegnarli

secondo regole trasparenti agli aventi diritto e a riscuotere con maggiore regolarità il relativo canone.

Sempre in chiave di integrazione con gli attori del governo della città di Genova, la direzione del Museo ha seguito la vicenda della confisca di 104 unità immobiliari, tra appartamenti e bassi, attorno a Palazzo Spinola nei confronti della famiglia 'ndranghetista Canfarotta. La sottrazione di tali beni alla criminalità organizzata sta consentendo, oltre che la bonifica sotto il profilo dell'ordine pubblico, anche la praticabilità dell'assegnazione di tali spazi a nuove imprese culturali e ad atelier.

Nel corso dell'audizione è stato, altresì, dato ampio conto della collaborazione del Museo di Palazzo Reale con l'università di Genova e le scuole superiori (sia licei, sia istituti tecnici) della città. Il delegato del rettore dell'università di Genova per l'orientamento, professor Marco Giovine, ha riferito dell'intenso impegno dell'università nei confronti della città, la quale si pone come polo di istruzione superiore e di formazione di eccellenza. L'università, infatti, conta circa 1.500 docenti e 1.500 unità di personale amministrativo distribuito in ben 55 edifici.

Quanto allo svolgimento dei programmi di alternanza scuola-lavoro, in ordine ai quali la delegazione ha ascoltato diversi docenti e studenti, l'università sta elaborando un *software* volto a facilitare gli adempimenti amministrativi per l'attuazione dei percorsi di alternanza. A questo riguardo, la direttrice del Museo ha consegnato copiosa documentazione, tra cui

una relazione sulle convenzioni attivate ai sensi della legge n. 107 del 2015 (*vedi allegato*).

Si sono sinora svolte 53 mila ore di attività di alternanza, per un totale di 1.500 percorsi. Il coinvolgimento in essi degli studenti ha consentito di attuare molto spesso l'apertura domenicale e gratuita della struttura museale e di svolgere attività di sostegno alla fruizione delle bellezze ivi custodite, prima fra tutte quella della gestione delle visite guidate. L'obiettivo rimane quello di un affiancamento in un ruolo specifico svolto da personale interno, spesso purtroppo carente.

Nel pomeriggio si è svolta la visita presso l'Istituto italiano di tecnologia e un incontro con il presidente Gabriele Galateri di Genola e con il direttore scientifico, professor Roberto Cingolani, oltre che con i direttori di dipartimento.

L'IIT, come è noto, è una fondazione di diritto privato costituita con l'articolo 4 del decreto-legge n. 269 del 2003 (convertito con la legge n. 326 del 2003) con fondo di dotazione iniziale a carico degli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'istruzione. Il comitato esecutivo dell'Istituto, oltre che al presidente Galateri di Genola e al direttore scientifico, professor Cingolani, annovera il professor Giuseppe Pericu, già sindaco di Genova, e Francesca Pasinelli, Alberto Sangiovanni Vincentelli e il direttore generale Gianmarco Montanari. Il comitato esecutivo è affiancato e controllato sia da un comitato scientifico sia da un collegio sindacale.

Quanto alla sede, l'IIT si è stabilito nei locali di un ex deposito dell'Intendenza di finanza, con un intervento edilizio di riconversione che, per dare un'idea, ha prodotto 400 tonnellate di rifiuti inerti. Dal punto di vista giuridico l'IIT segue il regime di tutti gli enti pubblici di ricerca, tanto che è assoggettato sia al codice degli appalti quanto al controllo della Corte dei

conti. Da alcuni anni si sottopone anche alla valutazione della qualità della ricerca da parte dell'ANVUR.

L'IIT non può conferire titoli accademici, sicché per far sì che la ricerca che vi si svolge possa valere anche ai fini del conseguimento di riconoscimenti formali, esso ha attivato apposite convenzioni con diverse università italiane.

Durante l'audizione, il professor Cingolani ha sottolineato come sia molto elevato il *turn over* dei ricercatori, ai quali vengono offerti contratti a termine, in genere di 5 anni, rinnovabili solo dopo valutazioni della qualità del lavoro assai rigorose. Poco più di un quarto dei ricercatori che lavorano presso l'Istituto è costituito da non italiani, con un'elevata incidenza di cittadini provenienti da paesi non aderenti all'Unione europea (in totale il personale proviene da 58 diversi paesi). Il totale dello *staff* dell'Istituto ammonta a 1.560 unità, in crescita costante dal 2006. Tuttavia la proporzione tra ricercatori e tecnici da un lato, e personale amministrativo e ausiliario dall'altro è rimasta costante, poiché l'IIT ritiene strategico conservare invariato il rapporto tra le due componenti, dove il personale amministrativo è solo un decimo dei ricercatori. L'età media del personale è di 35 anni.

Una delle missioni principali dell'Istituto è quella di coniugare la ricerca teorica e di base con la ricerca applicata. Da questo punto di vista, i principali filoni di ricerca sono costituiti dalla robotica, dall'energia portatile e dalle applicazioni del grafene. Questi sviluppi, che attingono anche al territorio dell'intelligenza artificiale, possono evidentemente avere ricadute pratiche molto proficue nella diagnostica, nella terapia fisica per i disabili e per quanti hanno subito gravi incidenti, nonché nella relazione con persone affette da autismo. Presso l'Istituto si svolge anche ricerca applicata nel campo dell'ottica e dell'oculistica, nonché nella produzione di prodotti biodegradabili.



Breve relazione sulle convenzioni avviate

Per questo primo anno scolastico 2015-2016 saranno interessate le classi terze e prenderanno avvio quattro intese, con l'I.I.S. Eugenio Montale - nuovo I.P.C., con il Liceo Scientifico Martin Luther King, con il Liceo Linguistico Eugenio Montale e con l'I.S.S.S. E. Firpo - M. Buonarroti.

Il progetto di quest'anno, valido per tutti gli istituti scolastici aderenti, consisterà prevalentemente in un'esperienza formativa-pratica all'interno del museo, in cui i ragazzi dovranno prendere coscienza del patrimonio culturale presente nelle collezioni, acquisire nozioni storico-artistiche e migliorare le proprie capacità di relazione con gli altri, anche in lingua straniera.

All'interno di questo programma generale si possono inserire altre competenze, come elaborazioni di questionari da fornire ai visitatori, raccolta dati per future statistiche, o altro ancora, proposte tutte da progettare e realizzare sotto la supervisione della direzione del museo.

Gli studenti faranno poi la diretta conoscenza di alcune importanti figure professionali operanti in ambito museale e, in alcuni casi, potranno anche affiancarli in certe mansioni.

Naturalmente ogni momento formativo sarà calibrato e ottimizzato al fine di stimolare al meglio le attitudini e conoscenze degli studenti, tenendo conto anche dell'indirizzo della scuola.

A chiusura di queste prime esperienze di alternanza scuola-lavoro si pensava di promuovere delle giornate in cui il museo apre le sue porte alle famiglie e agli amici dei partecipanti e dove gli studenti illustrerebbero ai loro cari ciò che hanno appreso durante l'esperienza formativa.

Si è pensato anche a dei veri eventi da promuovere all'esterno, ma è ancora tutto da programmare.



LICEO SCIENTIFICO MARTIN LUTHER KING

Il progetto, della durata complessiva di 52 ore, consiste in un'esperienza formativa-pratica all'interno del museo, in cui i ragazzi prendono coscienza del patrimonio culturale presente nelle collezioni, acquisiscono nozioni storico-artistiche e migliorano le proprie capacità di relazione con gli altri. Il progetto inizia con due giornate di formazione (turni di 5 ore) in cui i ragazzi incontrano le diverse figure professionali attive in museo, prosegue con due momenti di affiancamento (turni di 6 ore) in cui gli studenti devono scegliere un ambito specifico in cui fare esperienza (guida nelle sale, accoglienza, raccolta dati a fini statistici) e si conclude con un'esperienza diretta sul campo, della durata di una settimana, con preferenza all'aspetto delle visite guidate. All'interno del progetto i ragazzi hanno anche la possibilità di ideare, promuovere e concretizzare un evento museale (ad esempio una visita tematica).

I.I.S. EUGENIO MONTALE - NUOVO I.P.C.

Il progetto prevede una formazione della durata di due settimane, per un totale di 60 ore, dedicate alla conoscenza del museo sotto diversi punti di vista, non solo analisi delle collezioni ma anche un'attenzione alle norme da rispettare per la sicurezza del pubblico e delle opere. Gli studenti affiancano il personale in una serie di mansioni: prima accoglienza, gestione del guardaroba, raccoglimento dati a fini statistici e apprendono le basi per una visita guidata, anche in lingua. Il progetto prosegue con un secondo periodo di quattro settimane, per un totale di 120 ore, dove gli studenti mettono in pratica le competenze acquisite durante la formazione.

All'interno dell'esperienza si occupano in modo specifico dell'aggiornamento dell'indirizzario degli insegnanti, della realizzazione di una google maps del museo e supportano le attività didattiche del museo.

LICEO LINGUISTICO EUGENIO MONTALE

Al progetto partecipano 12 studenti svolgendo un totale di 60 ore suddivise tra marzo e maggio. A marzo ogni ragazzo effettua 24 ore di stage così suddivise: una giornata formativa di 4 ore in cui saranno coinvolti tutti gli studenti e 4 turni di 5 ore da due studenti alla volta (giovedì e venerdì, unico turno pomeridiano: h. 13.30 – 18.30; sabato e domenica, turno mattutino: h. 9.00 - 14.00 e turno pomeridiano: h. 13.30 – 18.30). A maggio le rimanenti 36 ore saranno suddivise in due settimane e ogni studente copre 3 turni di 6 ore a settimana (turno mattutino: h. 9-15; turno pomeridiano: h. 12-18). L'esperienza in museo prevede principalmente l'apprendimento delle regole base della prima accoglienza, che i ragazzi dovranno prepararsi anche in lingua, la gestione del guardaroba del museo e dei video di presentazione alle collezioni. Durante il percorso formativo gli studenti devono inoltre cimentarsi in brevi visite guidate, anche in lingua, su alcuni ambienti museali.



I.S.S.S. E. FIRPO – M. BUONARROTI

Sono stati selezionati dieci studenti, suddivisi in due gruppi da cinque ragazzi; tutti svolgono un periodo formativo-lavorativo di due settimane e l'orario concordato prevede 6 turni alla settimana da sei ore al giorno suddivisi in turno mattutino (h. 9-15) e in turno pomeridiano (h. 12-18), comprensivi di una breve pausa pranzo. Durante lo stage i ragazzi lavorano prevalentemente affiancando l'Ufficio Gruppi del museo: aggiornamento database dei gruppi e delle associazioni, creazione e aggiornamento della newsletter, inserimento dati per la google maps. A questo lavoro d'ufficio si accosta un'esperienza di prima accoglienza nel vestibolo del museo, con gestione del guardaroba e dei video di presentazione in lingua, introduzione ai visitatori nelle prime sale, anche in lingua straniera, e un affiancamento nelle attività del museo: visite guidate e proposte didattiche. Fondamentale il lavoro di gruppo e una preventiva suddivisione delle mansioni. In occasione dell'organizzazione della mostra "Canova, l'Invenzione della Gloria" hanno contribuito all'allestimento dell'aula didattica.

LICEO ARTISTICO KLEE-BARABINO

Partecipano al progetto 5 studenti per un totale di 30 ore da svolgersi in cinque turni settimanali da sei ore ciascuno. L'orario prevede 5 turni alla settimana (compresi sabati e domeniche) da sei ore al giorno suddivisi in turno mattutino (h. 9-15) e in turno pomeridiano (h. 12-18), comprensivi di una breve pausa pranzo, per un totale di 30 ore a settimana. Il progetto consiste in una doppia esperienza: prima accoglienza e ideazione di un depliant, video o altro materiale divulgativo da utilizzare per la promozione del museo tra i coetanei degli studenti coinvolti.